



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

Al Sindaco del Comune di
CASTELFIDARDO (AN)
comune.castelfidardo@pec.it

Al Presidente
del Consiglio comunale di
CASTELFIDARDO (AN)
comune.castelfidardo@pec.it

CORTE DEI CONTI



0002634-06/06/2016-SC_MAR-T71-P

All'Organo di revisione del Comune di
CASTELFIDARDO (AN)
ugomaria.fantini@odccc.mc.legalmail.it

Oggetto: Comune di Castelfidardo (AN) – Esame dei piani operativi di razionalizzazione delle società partecipate ex art. 1, c. 611 e ss. Legge 190/2014.

Si trasmette la deliberazione n. **104/2016/VSG** concernente l'oggetto.

Il Direttore della Segreteria

(dott. Carlo Serra)





CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

nella camera di consiglio del 23 maggio 2016

composta dai magistrati:

- Cons. Pasquale PRINCIPATO – Presidente, relatore
- Primo Ref. Valeria FRANCHI – Componente
- Primo Ref. Marco DI MARCO – Componente

ESAME DEI PIANI OPERATIVI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA'
PARTECIPATE EX ART. 1 COMMI 611 E SS. LEGGE N. 190/2014
COMUNE DI CASTELFIDARDO (AN)

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 21 marzo 1953, n. 161;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO l'art. 1 commi 611 e seguenti della legge n. 190/2014 (c.d. Legge di stabilità 2015);

VISTA la deliberazione della Sezione Regionale Di Controllo per le Marche n. 59/2015/INPR;

ESAMINATA la documentazione pervenuta e gli elementi emersi in istruttoria nonché quelli acquisiti anche in via officiosa;

VISTA la nota con la quale il Presidente f.f. ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

UDITO il relatore, dott. Pasquale Principato;

PREMESSO

Come noto la materia degli organismi partecipati e la relativa disciplina normativa sono state oggetto di plurimi interventi che, in vista di una sistematizzazione del settore, hanno progressivamente inciso sulla capacità giuridica generale degli enti pubblici, per un verso, ponendo significativi limiti alla costituzione di società, all'assunzione ed al mantenimento di



partecipazioni e, per altro, prevedendo, a presidio ed a completamento di tali vincoli, specifici obblighi di dismissione e di cessione delle partecipazioni stesse.

Espressione di tale articolato percorso evolutivo – cui risultano sottese ineludibili esigenze di contenimento della spesa e di coordinamento della finanza pubblica – è uno stratificato *corpus* normativo, peraltro non ancora definitivo, nell'ambito del quale di particolare significatività risultano le disposizioni di cui ai commi 611 e ss. della recente legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità per il 2015).

In questa prospettiva giova evidenziare come, a completamento del processo avviato a partire dalla Legge finanziaria per il 2008 – ed in coerenza con le omologhe previsioni recate dall'art. 1 commi 569 e ss. della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), intervenute a conferire effettività agli obblighi di dismissione delle partecipazioni incompatibili con le finalità istituzionali dell'ente previsti dalla legge n. 244/2007 – la richiamata legge di stabilità 2015 abbia, anche alla luce delle direttrici di intervento fissate nel c.d. piano Cottarelli, previsto un peculiare percorso di razionalizzazione informato a criteri operativi stabiliti *ex lege* e da attuarsi secondo uno specifico cronoprogramma.

A tal fine il comma 611 della legge 190/2014 testualmente dispone che: *"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni"*

In questa prospettiva il successivo comma 612 dell'articolo unico della Legge di stabilità 2015 assegna alla competenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di

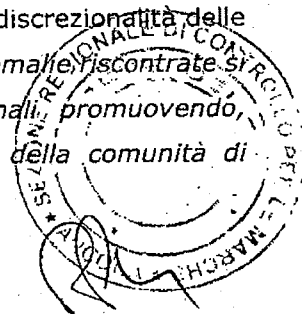
Bolzano, dei presidenti delle province, dei sindaci e degli altri organi di vertice delle amministrazioni evocate al precedente comma 611, *"la definizione e l'approvazione, entro il 31 marzo 2015, di un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute"* recante *"le modalità e i tempi di attuazione nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire"*.

La stessa norma dispone, inoltre, che *"tale piano corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata"* prevedendo, altresì, quale momento di chiusura dell'anzidetto processo di razionalizzazione, che *"entro il 31 marzo 2016, i sindaci predispongano una relazione sui risultati conseguiti"* parimenti *"trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata sul sito internet dell'amministrazione interessata"*.

A presidio dell'assolvimento dei predetti adempimenti afferenti la trasparenza, funzionalmente preordinati a quel controllo sociale già valorizzato dal piano del Commissario straordinario per la *spending review*, è, peraltro, precisato che la pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 talché, a mente dell'art. 46 dello stesso provvedimento normativo, l'inadempimento costituisce *"elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione ed è, comunque, valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili"*. Alla stregua di tale quadro dispositivo la Sezione, ha ritenuto, nell'ambito della programmazione 2015, di prevedere un preliminare monitoraggio sui piani adottati dagli Enti della Regione Marche al fine di pervenire alla ricostruzione di un quadro complessivo volto verificare il compiuto assolvimento degli obblighi di legge, le modalità con cui è stato dato corso al predetto adempimento ed individuare eventuali profili critici da segnalare, in ragione alla natura collaborativa del controllo, al prudente apprezzamento degli enti interessati.

Sul punto è stato, invero, evidenziato che la trasmissione dei piani operativi, disposta dalla legge, non adempie a sole finalità di trasparenza (e di deterrenza) ma è funzionale allo svolgimento delle verifiche di competenza della Corte (cfr. Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 24/SEZAUT/2015/FRG) e che detti controlli, come testimonia la clausola di salvaguardia relativa alle disposizioni di cui all'art. 3 commi 27 e ss. L.F. 2008, partecipano della stessa natura di quelli relativi alle partecipazioni societarie di cui all'art. 3 commi 27 e ss. L.F. 2008 già intestati alle Sezioni regionali di controllo (cfr. Sezione regionale di controllo per la Campania, deliberazione n. 143/2015/PRSE).

Ne consegue, dunque, un'attività non invasiva delle sfere di autonomia e di discrezionalità delle amministrazioni ma finalizzata *"a rappresentare agli organi di governo le anomalie riscontrate"* che gli stessi possano responsabilmente indirizzare gli organi gestionali, promuovendo, eventualmente, misure correttive nell'interesse dell'ente amministrato e della comunità di



riferimento" (cfr. Sezione regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione n. 424/2015/VSG).

Tali verifiche, di natura meramente estrinseca, hanno avuto particolare riguardo alla completezza degli atti assunti ed alla conformità degli stessi ai criteri fissati dai parametri normativi di riferimento come dianzi richiamati riservandosi, in coerenza con la peculiare sequela procedimentale fissata dal legislatore, ulteriori, e più approfonditi, controlli di natura sostanziale all'esito dell'acquisizione della relazione sui risultati conseguiti da predisporre entro il 31 marzo 2016.

CONSIDERATO

Così ricostruito il quadro normativo di riferimento e l'ambito delle verifiche svolte si indica, di seguito, il portafoglio delle partecipazioni in società di capitali (dirette ed indirette) nonché in altri enti strumentali detenute, al termine dell'esercizio 2014, dal Comune di Castelfidardo, come desunto dalla banca dati S.I.Qu.E.L. della Corte dei conti:

Dirette			Indirette		
Denominazione organismo	Quota partecipazione diretta tra EL e OP 1° livello	Forma giuridica	Denominazione organismo	Quota partecipazione indiretta tra EL-OP 2° livello	Forma giuridica
			EDMA RETI GAS SRL	1,16602%	Società a responsabilità limitata
			PROMETEO SPA	0,96532%	Società per azioni
			EDMA SRL	1,20366%	Società a responsabilità limitata
MULTISERVIZI S.P.A.	1,91057%	Società per azioni	TIRANA ACQUE S.C.A.R.L. (in liquidazione dal 16/06/2006)	0,00064%	Società consortile a responsabilità limitata
			SOCIETA' REGIONALE DI GARANZIA MARCHE	0,00008%	Società cooperativa
			CONSORZIO ZONA PALOMBARE S.C.A.R.L. (in liquidazione dal 23/10/2014)	0,00009%	Società consortile a responsabilità limitata
			SOCIETA' INTERCOMUNALE GAS S.P.A.	0,73939%	Società per azioni
SIC 1 SRL (in liquidazione dal 28/06/2014 e dichiarata fallita)	0,10000%	Società a responsabilità limitata			
SOCIETA' INTERCOMUNALE GAS SPA	0,45000%	Società per azioni			

FARMACIA COMUNALE CENTRO SRL	100,00%	Società a responsabilità limitata unipersonale			
PLURISERVIZI FADARDENSE SRL	100,00%	Società a responsabilità limitata			
PROMETEO SPA	4,24000%	Società per azioni			
SOCIETA' PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA SPA	9,86100%	Società per azioni			
S.I. MARCHE SCRL	10,3300%	Società consortile a responsabilità limitata			
ANCONAMBIENTE SPA	0,42460%	Società per azioni	AMBI.TER SRL (in liquidazione)	0,21230%	Società a responsabilità limitata
			PALOMBINA SRL	0,03397%	Società a responsabilità limitata
			SOGENUS SPA	0,10509%	Società per azioni
CONERO BUS SPA	0,60002%	Società per azioni	AZIENDA TRASPORTI E MOBILITA' DI ANCONA E PROVINCIA S.C.P.A.	0,36001%	Società consortile per azioni
AZIENDA PLURISERVIZI MACERATA SPA	0,02800%	Società per azioni	S.I. MARCHE SCRL	0,00140%	Società consortile a responsabilità limitata
			SOCIETA' INTERCOMUNALE GAS SPA	0,00025%	Società per azioni
MECCANO S.C.	0,17000%	Società consortile	EUROPEAN QUALITE ISTITUTE SRL	0,17000%	Società a responsabilità limitata
			CONSORZIO NAUTIMARCHE	0,01618%	Consorzio
			TECNOMARCHE SCARL	0,00053%	Società consortile a responsabilità limitata
			SOCIETA' CONSORTILE COLLI ESINI SAN VICINO A R. L.	0,00082%	Società consortile a responsabilità limitata
			CENTRO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO	0,00170%	Società a responsabilità limitata

	DEL TERRITORIO ED AGENZIA LOCALE PER LA FORMAZIONE IN LIQUIDAZIONE SRL		
	POLO DI INNOVAZIONE MECCANICA AVANZATA E MECCATRONICA UMBRO SOC. CONS. A R.L.	0,16150%	Società consortile a responsabilità limitata
	CONSORZIO PROSPETTIVA	0,00654%	Consorzio

Fonte: SIQUEL

In altri enti strumentali:

Denominazione organismo	Quota partecipazione	Forma giuridica	Modalità di partecipazione
AUTORITÀ DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.3 - MARCHE CENTRO - ANCONA	3,36000%	Consorzio	Diretta
ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO ATO 2 ANCONA	3,29000%	Consorzio	Diretta

Fonte: SIQUEL

Denominazione	Quota partecipazione	Forma giuridica	Modalità di partecipazione
FONDAZIONE DUCA ROBERTO FERRETTI DI CASTELFERRETTI	n.r.	Fondazione	Diretta

Le verifiche della Sezione hanno acclarato che l'approvazione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Castelfidardo è avvenuta entro il termine del 31 marzo 2015 stabilito dall'art. 1, comma 612, l. n. 190 del 2014. Il piano è stato, infatti, approvato dall'Ente con atto del Sindaco in data 16 marzo 2015 e successivamente approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 21 del 31 marzo 2015. Il procedimento seguito risulta formalmente conforme al disposto di cui all'art. 1, comma 612, l. n. 190 del 2014, che assegna alla competenza degli organi di vertice delle amministrazioni la definizione e l'approvazione del piano operativo; in *subiecta materia* deve comunque ritenersi sussistente la competenza del consiglio comunale prevista dall'art. 42, comma 2, lett. e) e g), del d.lgs. n. 267 del 2000 (cfr. Sez. Autonomie, delib. 22 luglio 2015, n. 24, Relazione al Parlamento sugli organismi partecipati dagli enti territoriali, paragrafo 1.3.1 e nota 9 *ibid.*) che, in base a quanto stabilito dall'art. 1, comma 4 del citato d.lgs., non può essere derogata implicitamente.

Il piano, trasmesso in data 9 aprile 2015 ed acquisito agli atti con prot. 1029/2015, risulta regolarmente pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente - Enti controllati - Società partecipate".

Dalle verifiche svolte emerge che il documento in parola risulta corredato della apposita relazione tecnica. A tal riguardo giova, peraltro, evidenziare come la relazione tecnica dovrebbe presentare un quadro analitico per ciascuna società, fornendo i dati tecnici necessari (attività svolta, quota di partecipazione, altri soci, principali dati economici in un significativo arco temporale, adeguatamente ponderata). Non tutti i tali dati sono riportati per tutte le società dirette ed indirette.

D'altro canto non può sottacersi come il livello di analiticità della relazione debba necessariamente essere valutato in funzione della quota di partecipazione, non potendosi pretendere che quote di partecipazioni irrисorie possano imporre il medesimo livello di approfondimento tecnico dovuto in caso di partecipazioni significative: ciò nondimeno, anche nel caso di partecipazione minima, l'ente dovrebbe dare atto dell'attività svolta, dei principali indici economici e della motivata scelta di mantenimento o dismissione.

Richiamati gli esiti della ricognizione prevista dall'art. 3, comma 27, legge finanziaria 2008 ed operata con la delibera consiliare n. 47 del 16 luglio 2013, l'Amministrazione dà evidenza di aver già avviato un percorso di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie, individuando quelle da mantenere e quelle da dismettere, unitamente alle relative motivazioni:

Società	Esito
CONERO BUS SPA	Venduta
ANCONAMBIENTE SPA	Esito infruttuoso
S.I.G.S.P.A.	C.S.
MECCANO SPA	C.S.
SIC.1 SRL (fallita)	C.S.
MULTISERVIZI SPA	C.S.

L'ente riporta nella relazione tecnica che, svolto il tentativo (infruttuoso) di alienazione mediante asta pubblica delle società ANCONAMBIENTE SPA, SIG SPA, MECCANO e SIC 1, ha comunicato alle stesse di avvalersi del disposto di cui all'art. 1, comma 569, l. 147/2013 e quindi le stesse partecipazioni risultano cessate alla data del 31/12/2014 e l'ente riceverà il controvalore delle quote entro i successivi 12 mesi dalla cessazione.

Il Collegio riscontra, altresì, che il piano di razionalizzazione approvato dall'Ente non prevede le seguenti partecipazioni indirette:

Denominazione organismo	OP 1° livello
EDMA RETI GAS	MULTISERVIZI S.P.A.
PROMETEO SPA	
EDMA SRL	
TIRANA ACQUE SCARL (in liquidazione)	
SOCIETA' REGIONALE DI GARANZIA	
CONSORZIO ZONA PALOMBARE SCARL (in liquidazione)	
SOCIETA' INTERCOMUNALE GAS	
AMBI. TER SRL	ANCONAMBIENTE SPA
PALOMBINA S.R.L.	
SOGENIUS SPA	CONERO BUS SPA
AZIENDA TRASPORTI E MOBILITA' DI ANCONA E PROVINCIA SCPA	
EUROPEAN QUALITE ISTITUTE SRL	MECCANO S.C.
CONSORZIO NAUTIMARCHE	
TECNOMARCHE SCARL	
SOCIETA' CONSORTILE COLLI ESINI SAN VICINO A R.L.	

CENTRO PER LA PROMOZIONE E LO SVIUPPO TERR. ED AG. LOCALE FORMAZIONE (in liquidazione)	AZIENDA PLURISERVIZI MACERATA SPA
POLO DI INNOVAZIONE MECCANICA AVANZATA MECCANOTRONICA UMBRO SOC. CONS. A R.L.	
S.I. MARCHE SCARL	
SOCIETA' INTERCOMUNALE GAS	

Fonte: SIQUEL

L'Ente evidenzia che nel piano non prende in considerazione le partecipazioni societarie per le quali è già stata svolta la procedura ad evidenza pubblica suesposte; altresì, non vengono prese in considerazione le partecipazioni indirette ritenute insignificanti e per le quali non sussiste in capo all'ente la possibilità di incidere in maniera diretta. Infine, non è menzionata la partecipazione alla Fondazione Duca Ferretti di Castelferretti.

Il piano non reca un'analisi dei costi di funzionamento dei soggetti societari per la valutazione degli interventi diretti alla riduzione degli stessi, limitandosi a fornire alcuni dati (oggetto sociale, valore complessivo e quota della partecipazione, numero degli amministratori e dei dipendenti, risultato degli ultimi tre esercizi) per le società ricomprese nel piano di razionalizzazione che, succintamente, si riportano nei prospetti seguenti.

A.P.M. S.P.A.

Oggetto sociale	Gestione servizio idrico integrato nel territorio comunale		
Valore complessivo della partecipazione	Euro 17.990.700		
Quota di partecipazione	0,029%		
Numero amministratori	5		
Numero dipendenti	150		
Risultato d'esercizio	2011	2012	2013
	1.070.835	913.945	791.812

SOCIETA' PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA S.P.A.

Oggetto sociale	Costruzione, manutenzione ed esercizio opere approvvigionamento idrico con captazione e prelevamento acqua dalle sorgenti del Nera		
Valore complessivo della partecipazione	Euro 1.479.179		
Quota di partecipazione	9,86%		
Numero amministratori	5		
Numero dipendenti	3		
Risultato d'esercizio	2011	2012	2013
	24.082	16.717	6.757

Con riferimento a quest'ultima, l'Amministrazione, riconoscendo che il numero dei consiglieri di amministrazione è superiore a quello dei dipendenti, si farà parte attiva per arrivare ad una adeguata riduzione dei consiglieri o stimolare interventi finalizzati ad attivare processi integrativi con altri operatori del settore.

PLURISERVIZI FIDARDENSE S.R.L.

Oggetto sociale	Gestisce il servizio di farmacia e servizi pubblici locali per la comunità locale (cimiteriali, pubblicità e pubbliche affissioni, informagiovani, mensile comunale)		
Valore complessivo della partecipazione	Euro 10.000,00		
Quota di partecipazione	100%		
Numero amministratori	1		
Numero dipendenti	9		
Risultato d'esercizio	2011	2012	2013
	1.527	1.791	3.424

Tale società è considerata, dall'ente, strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali connesse ai medesimi servizi affidati.

MULTISERVIZI S.P.A.

Oggetto sociale	Gestione servizio PUBBLICO RETI DISTRIBUZIONE GAS METANO NEL TERRITORIO COMUNALE		
Valore complessivo della partecipazione	Euro 55.676.573		
Quota di partecipazione	1,91057%		
Numero amministratori	5		
Numero dipendenti	420		
Risultato d'esercizio	2011	2012	2013
	6.968.477	8.326.578	9.696.518

L'Amministrazione rileva che il Consiglio comunale a luglio 2013 aveva deliberato che, *considerato lo svolgimento di gara d'ambito per l'affidamento del servizio (ambito territoriale minimo - Atem - di Ancona) e che lo stesso potrebbe essere affidato ad altro operatore e valutare in quel momento una eventuale dismissione totale della partecipazione.* Pertanto una volta terminata la procedura di gara, termine previsto per inizio 2016, l'ente potrà valutare la dismissione della partecipazione.

FARMACIA COMUNALE CENTRO SRL

Oggetto sociale	Gestione servizio idrico integrato nel territorio comunale		
Valore complessivo della partecipazione	Euro 15.000		
Quota di partecipazione	100%		
Numero amministratori	1		
Numero dipendenti	2		
Risultato d'esercizio	2011	2012	2013
	-74.814	-22.036	1.107

L'ente rileva che tale partecipazione sarà dismessa con modalità della fusione per incorporazione da parte della società Pluriservizi Fidardense Srl, da attuarsi nel corso del 2015, riportando nel prospetto che segue le ipotesi di risparmio derivanti da tale fusione, in base ad una relazione commissionata nel 2013 allo studio Andreozzi & Associati:

VOCI	IMPORTO/EURO
Riduzione costo amministratore unico	4.000,00
Riduzione consulenza base annua	5.000,00
Riduzione costi assistenza personale e paghe	500,00
Riduzione costi tassa vidimazione libri sociali	310,00
Riduzione diritto camerale	300,00
Riduzione costi consulenze tecniche in materia di sicurezza	680,00
Riduzione canone gestione programmi	950,00
Sconti e abbuoni su acquisti speciali di medicinali	10.000,00
Acquisti unificati di prodotti medicinali	25.000,00
TOTALE RISPARMI	46.740,00

Tali risparmi ipotizzati potranno formare oggetto di un canone da riversare annualmente all'ente con canone da stabilire in sede di contratto di servizio.

PROMETEO S.P.A.

Oggetto sociale	Vendita del gas sul mercato libero società commerciali
-----------------	--



Valore complessivo della partecipazione	Euro 2.292.436		
Quota di partecipazione	4.24%		
Numero amministratori	5		
Numero dipendenti	22		
Risultato d'esercizio	2011	2012	2013
	4.650.424	8.572.524	7.762.860

L'ente non ritiene necessaria tale partecipazione in quanto la società svolge attività esclusivamente commerciale ed il Consiglio comunale ha già deliberato la dismissione della quota dal 2016 (atto C.C. 47/2013) in relazione agli utili previsti nel bilancio pluriennale dell'ente. Tale dismissione sarà espletata con asta pubblica e si prevede che la procedura terminerà nel 2016. I risparmi ipotizzati, in base a perizia giurata di stima redatta dal dott. I. Scoponi nel 2014, potrà determinare un valore di euro 1.700.000, a fronte di un valore nominale di euro 97.205.

S.I. MARCHE SOC. COOP. A R.L.

Oggetto sociale	Gestione servizio idrico integrato nel territorio comunale		
Valore complessivo della partecipazione	Euro 30.000		
Quota di partecipazione	10.33%		
Numero amministratori	3		
Numero dipendenti	0		
Risultato d'esercizio	2011	2012	2013
	5.139	4.916	5.635

L'Amministrazione, rilevata l'esigenza di dismettere tale partecipazione, si farà parte attiva verso la società e l'ATO 3 affinché si provveda alla cessazione o ridefinizione delle competenze in materia.

Si riportano le seguenti società cessate:

- 1) SIC 1 SRL risulta in liquidazione con sentenza del Tribunale di Ancona n. 91/2014 ne è stata dichiarata il fallimento;
- 2) S.I.G. SPA cessata in data 11/06/2015 come da verifica SIQUEL;
- 3) ANCONAMBIENTE SPA non risulta cessata da verifica banca dati SIQUEL, mentre l'ente ne attesta la cessazione;
- 4) MECCANO SPA non risulta cessata da verifica banca dati SIQUEL, mentre l'ente ne attesta la cessazione;
- 5) CENTRO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO ED AGENZIA LOCALE PER LA FORMAZIONE cessato in data 09/12/2014 come da verifica banca dati SIQUEL;
- 6) AMBI.TER.STL cessato in data 28/01/2014 come da verifica banca dati SIQUEL;
- 7) PALOMBINA SRL cessato in data 31/12/2014 come da verifica banca dati SIQUEL.

Da verifiche nella banca dati SIQUEL, risultano in liquidazione o fallite le seguenti società:

- 1) TIRANA ACQUE SCARL dal 16/06/2006 partecipata indiretta della MULTISERVIZI SPA;
- 2) TECNOMARCHE SCARL dal 26/11/2015 sentenza di fallimento n. 48 del Tribunale di Ascoli, partecipata indiretta di MECCANO;

3) CONSORZIO ZONA PALOMBARE SCARL in liquidazione dal 23/10/2014, partecipata indiretta di MULTISERVIZI SPA;

Dal punto di vista sostanziale il piano non risulta pienamente rispettoso del disposto di cui all'art. 1, comma 612, legge n. 190/2014 laddove impone di specificare le modalità, i tempi di attuazione e l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Deve, quindi, rilevarsi la carenza del provvedimento in merito all'esposizione dettagliata dei risparmi da conseguire, che andrebbero valutati anche in caso di mantenimento della partecipazione, alla indicazione delle modalità, ai tempi di attuazione che non risultano essere specificati nell'atto, al rispetto del termine del 31 dicembre 2015.

Il collegio rileva, altresì, che non sono stati osservati, in relazione ad ogni partecipata, i criteri di seguito esaminati, previsti dai commi 611 e ss..

- Con riferimento al criterio di cui al comma 611, lett. b), pur dando atto della presenza di società composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, valutazione preliminare alla loro eliminazione ai sensi della disposizione citata, l'Ente non riporta tutte le predette società.

Si sottolinea, peraltro, che la prevalenza del numero degli amministratori ai fini della obbligatoria soppressione potrebbe non essere decisivo qualora gli stessi non percepiscano alcun compenso ovvero svolgano anche funzioni operative (cfr. Sezione Lombardia n. 424/2015).

In questa prospettiva va rilevato che, sulla base dei dati acquisiti dalla Banca dati SiQUEL, risulta la situazione di seguito evidenziata:

Partecipazioni indirette

tramite MECCANO: SOCIETA' CONSORTILE COLLIE SINI SAN VICINO A R.L.

Esercizio	Tipo bilancio	Amministratore unico	N° componenti Cda	Numero addetti al 31/12
2014	di esercizio	NO	3	0
2013	di esercizio	NO	3	0
2012	di esercizio	NO	3	0

Fonte: SIQUEL

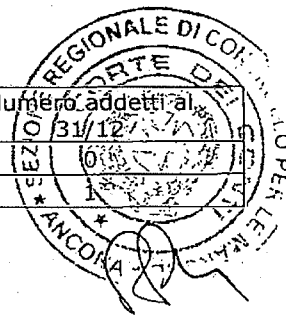
tramite MECCANO: S.I. MARCHE SCRL

Esercizio	Tipo bilancio	Amministratore unico	N° componenti Cda	Numero addetti al 31/12
2014	di esercizio	NO	3	0
2013	di esercizio	NO	3	0
2012	di esercizio	NO	3	0
2011	di esercizio	NO	3	1

Fonte: SIQUEL

tramite CONEROBUS: Azienda Trasporti e mobilità di Ancona e Provincia

Esercizio	Tipo bilancio	Amministratore unico	N° componenti Cda	Numero addetti al 31/12
2014	di esercizio	NO	3	0
2013	di esercizio	NO	5	0



2012	di esercizio	NO	5	0
------	--------------	----	---	---

Fonte: SIQUEL

tramite MULTISERVIZI SPA:

SOCIETA' INTERCOMUNALE GAS SPA

Esercizio	Tipo bilancio	Amministratore unico	N° componenti Cda	Numero addetti al 31/12
2014	di esercizio	NO	4	1
2013	di esercizio	NO	4	1
2012	di esercizio	NO	3	1
2011	di esercizio	NO	3	1

Fonte: SIQUEL

- Con riferimento al criterio di cui al comma 611, lett. c), il piano di razionalizzazione non contiene una valutazione esplicita sull'esistenza di società (anche partecipate indirettamente) ed altri enti strumentali (inclusi i consorzi) che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate, così da prendere in considerazione operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; riporta solo il progetto di fusione per incorporazione della FARMACIA COMUNALE CENTRO SRL da parte della PLURISERVIZI FIDARDENSE SRL.
- Con riferimento al criterio di cui al comma 611, lett. d), nel piano viene espressamente valutata la possibilità di aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.
- Con riferimento al criterio di cui al comma 611, lett. e), la Sezione riscontra, da ultimo, che il piano, pur offrendo alcuni dati patrimoniali ed economici, non effettua un'analisi comparativa dei costi di funzionamento delle società e delle possibili azioni di limitazione, non adempiendo, in questa prospettiva, al previsto ed auspicabile contenimento dei costi di funzionamento. Sotto tale profilo il piano dovrebbe infatti esporre un'analisi delle varie soluzioni economico-finanziarie attuabili, nel rispetto delle norme di coordinamento della finanza pubblica, al fine di una semplificazione del sistema e di una maggiore efficienza dello stesso. Il piano non risulta, dunque, suffragato da elementi sufficienti per consentire al collegio di svolgere una compiuta valutazione di riscontro in merito all'effettivo rispetto del criterio normativo.

Si segnala, al riguardo, che le società di seguito richiamate presentano perdite in almeno uno degli ultimi esercizi.

Partecipazioni dirette (società presenti nel SIQUEL tra le partecipazioni attive):

Denominazione organismo	Risultato d'esercizio			
	2011	2012	2013	2014
CONEROBUS SPA	-867.932	-615.274	-412.423	-995.849
MECCANO			-126.010	

Fonte: SIQUEL

partecipazioni indirette

Denominazione organismo	Risultato d'esercizio			
	2011	2012	2013	2014
SOCIETA' REGIONALE DI GARANZIA MARCHE	-324.837			
TIRANA ACQUE SCARL	-21.900	-6.598		
EUROPEA QUALITE ISTITUTE SRL	-28.993	N.D.	-65.774	-82.482

CONSORZIO ZONA PALOMBARE SCARL				-7.087
-----------------------------------	--	--	--	--------

Fonte: SIQUEL

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Marche

ACCERTA

le sopra descritte irregolarità e lacune del piano operativo di razionalizzazione e della relativa relazione tecnica approvati, ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, dal Comune di Castelfidardo;

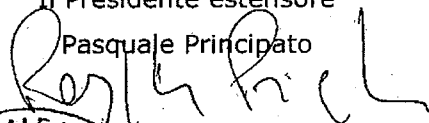
DISPONE

che la presente deliberazione sia trasmessa, in via telematica, al Sindaco, al Consiglio comunale ed all'Organo di revisione del Comune di Castelfidardo.

Ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013 la presente pronuncia dovrà, altresì, essere pubblicata sul sito Internet della Amministrazione comunale secondo le modalità di legge.

Così deliberato in Ancona, nella camera di consiglio del 23 maggio 2016.

Il Presidente estensore
Pasquale Principato



Depositata in Segreteria in data 3 GIU. 2016

Il Direttore della Segreteria

IL FUNZIONARIO
Dott.ssa Barbara MECOZZI




CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. T71



DOC. INTERNO N.57021897 del 03/06/2016